

ENTRATA IN MATERIA - CONSIGLIO COMUNALE 23.10.2008

MM 10-08 concernente l'autorizzazione all'esecuzione di opere di rinforzo alla canalizzazione comunale (acque chiare) traversante la particella 1132 RFD di Riva San Vitale e la richiesta del relativo credito d'investimento di Fr. 240'000.-- ; la richiesta è formulata mediante PROCEDURA D'URGENZA (art. 59 cpv. 1 LOC e 56 cpv. 2 LOC)

Onorevole Presidente,
Onorevoli colleghe e colleghi,

Premesso che i criteri dell'urgenza sono stati dati, desideriamo tuttavia richiamare la vostra attenzione sul fatto che, in pochi mesi è già la seconda volta che un Messaggio Municipale viene presentato al Consiglio Comunale con la procedura dell'urgenza e vorremmo evitare che questo modo di procedere diventi un'abitudine.

Per il futuro auspichiamo che l'iter legislativo previsto per l'approvazione di crediti e pertanto il principio di separazione dei poteri venga meglio rispettato.

La problematica relativa a questo Messaggio è conosciuta da diversi mesi dall'Esecutivo in quanto la domanda di costruzione è stata depositata quasi un anno fa. L'Esecutivo poteva quindi portare la questione davanti al Legislativo con un po' più di anticipo.

Permettetemi ora di comunicarvi le riflessioni del Gruppo PLR in riferimento al Messaggio Municipale 10-08, concernente l'autorizzazione all'esecuzione di opere di rinforzo alla canalizzazione comunale (acque chiare) traversante la particella 1132 RFD di Riva San Vitale e la richiesta del relativo credito d'investimento di Fr. 240'000.—.

Anche sulla scorta di quanto discusso in seno alle Commissioni congiunte « Opere Pubbliche » e « Gestione » il nostro Gruppo ha proceduto all'analisi degli aspetti legati a :

1. Valutazione giuridica ;
2. Valutazione tecnica ;
3. Aspetto finanziario.

Per quanto riguarda la **valutazione giuridica**, il Gruppo PLR ha preso atto che l'Esecutivo ha commissionato a fine settembre una perizia giuridica all'Avv. Luca Beretta Piccoli e che, relativamente al caso concreto, lo stesso sia giunto alle seguenti conclusioni.

La specifica servitù non si è formalmente mai costituita non essendo stata iscritta a Registro Fondiario e che, la problematica dell'assunzione dei costi per l'adozione di specifiche misure di protezione delle condotte, non si porrebbe comunque in termini differenti nemmeno nel caso in cui la servitù fosse stata iscritta.

Alla luce di questi fatti, dal nostro punto di vista, la possibilità di chiedere un'eventuale partecipazione agli attuali proprietari del fondo è molto limitata proprio in funzione della mancata iscrizione a RFD della servitù e

del fatto che l'attuale proprietario abbia dovuto modificare in parte il proprio progetto edilizio allo scopo di contenere i costi degli interventi da eseguire.

Un'eventuale partecipazione del proprietario sarebbe comunque risultata difficile anche nel caso in cui la servitù fosse stata iscritta.

Il nostro Gruppo ritiene pertanto che, alla luce degli aspetti giuridici legati all'esecuzione di quest'opera, si debba guardare in avanti e che cercare inutilmente responsabilità di quanto sia o non sia stato fatto in passato non contribuisca alla soluzione del problema in funzione soprattutto dell'urgenza della delibera e delle eventuali penali valutate ad € 3'000.— per giorno a carico degli istanti, nel caso del mancato rispetto dei tempi contrattuali.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto, quello legato alla **valutazione tecnica**, in seno alle commissioni congiunte del 16 ottobre u.s. era presente l'Ing. Giorgio Galfetti di Riva San Vitale il quale ha fornito delle spiegazioni precise, dettagliate ed accurate ai Commissari ed ai Municipali presenti.

Il MM 10-08 è altresì basato sulla perizia da lui allestita.

Secondo quanto spiegato dall'Ingegnere le opzioni a disposizione sono praticamente due ; la prima consiste in un rinforzo esterno in calcestruzzo armato mentre la seconda in un rinforzo interno costituito dall'incremento di spessore della condotta.

Fino a qualche anno fa, in tutto il mondo, il ripristino ed il rinforzo delle condotte interrate, avveniva con interventi esterni tradizionali di tipo distruttivo mediante scavi a cielo aperto che per loro stessa natura, questi tipi di interventi hanno sempre avuto delle sgradite conseguenze in termini di durata dei lavori, rumori e costi.

Dalla presa di coscienza di tutto questo è nata la necessità di studiare e realizzare metodologie di intervento alternative che, abbandonando i metodi distruttivi e puntando al riutilizzo delle condotte esistenti mirano ad eliminare le sgradite conseguenze di cui sopra evocate.

La tecnologia che si è imposta in buona parte d'Europa ed in particolare in Germania fin dagli inizi degli anni novanta è quella denominata « cured in place pipe » che consiste, essenzialmente, nella ricostruzione all'interno della condotta esistente di un controtubo che prende la forma del condotto esistente e se ne assume tutte le caratteristiche idrauliche e statiche. Da una sola apertura sono possibili interventi lunghi anche centinaia di metri per tubi di qualunque forma e dimensione.

Il nostro Gruppo ritiene pertanto che, sulla base dell'efficacia del rinforzo interno, della rapidità di esecuzione valutata in circa due settimane lavorative comprese le installazioni, del comprovato impiego sistematico di tale tecnologia operato in Germania e del costo relativamente contenuto, si debba favorire l'opzione del rinforzo interno rispetto a quella del rinforzo esterno.

Da menzionare pure il fatto che la ditta Brandenburger che ha brevettato il sistema a livello europeo dispone della certificazione ISO.

In riferimento all'ultimo aspetto, quello **finanziario**, il Gruppo PLR ritiene che l'investimento di Fr.

240'000.— per il finanziamento dell'esecuzione in oggetto, raffrontato ai costi di realizzazione stimati in un primo tempo in Fr. 400'000.--, sia giustificato per giungere ad una rapida soluzione della messa in opera.

I vantaggi ed i benefici qualitativi, raffrontati al costo dell'opera, per quanto riguarda l'intervento del rinforzo interno sono stati caldeggiati anche dall'Ing. Galfetti.

Ad una mia personale richiesta l'Ing. Galfetti ha altresì confermato che sebbene l'utilizzo di questa nuova tecnologia d'avanguardia abbia visto la luce solo a partire dagli inizi degli anni novanta, l'esperienza acquisita in questi due decenni e la sua sempre più ampia diffusione non devono destare preoccupazioni particolari.

A tal proposito, qualsiasi problematica che dovesse insorgere, legata alle condotte, potrà essere risolta con la medesima tecnologia del rinforzo interno.

Sostanzialmente il minor costo previsto di circa Fr. 160'000.— non è da attribuire ad una minor qualità del risultato finale ma al fatto che l'intervento previsto risulta meno dispendioso in termini sia di risorse che di tempo, in quanto meno invasivo nel terreno.

Il nostro Gruppo porta pertanto la sua adesione al MM 10-08 ed invita questo Consiglio Comunale ad approvare il Messaggio.

Per il Gruppo Liberale Radicale in Consiglio Comunale, Eusebio Vassalli